

*Conferenza Episcopale Italiana*

Servizio per la promozione del sostegno economico  
alla Chiesa cattolica

**Coordinamento e formazione Rete diocesana**  
**- *Il "senso" del sovvenire e la sua promozione.* -**

**Stefano Maria Gasseri**

Campus Nazionale per seminaristi  
Sassone - Ciampino, 31 agosto – 4 settembre 2015

---

«... la Chiesa, intesa come comunione, non è altro che la partecipazione fatta a noi, per grazia, della vita stessa della Santissima Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo che si comunicano a noi e permettono a noi di entrare in circolo con le tre divine persone, sperimentando in Gesù la figliolanza del Padre e cementandoci tra di noi in un'autentica fraternità, continuamente alimentata dalla forza dello Spirito Santo. Questa dovrebbe essere la Chiesa »  
*(Card. Nicora – incontro di formazione, 3/10/2002).*

## Schema generale (1/2)

---

### Fine

- ❑ **Bene comune** – vivere **la carità** (dimensione e senso della nostra vita cristiana).

### Stato di vita da realizzare

- ❑ Comunione frutto di condivisione: come indice di unità nella diversità, cioè soggetti diversi ma uniti da un medesimo fine. (*il principio della condivisione non può essere **selettivo** nel senso di escludere alcuni a favore di altri*).

### Sovvenire alle necessità della Chiesa (nuovo Sistema)

- ❑ Attuare la carità nei vari livelli della Chiesa (*nazionale, particolare, locale*) in un clima di comunione frutto di condivisione, di corresponsabilità.

## Schema (2/2)

---

### Relazione

- ❑ *(versione "razionale")* Comunicazione tra io e tu.
- ❑ *(versione "cristiana")* Con Martin Buber si può dire che non c'è un **io** che si pone in relazione a un **tu**, senza che questo comporti la creazione di un '**noi**'. L'evoluzione di questo è il principio della 'comunione'.

### Carità

- ❑ Dono gratuito di noi stessi all'altro. "*...Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*" (Mt 10,8)

### Comunione

- ❑ Modalità privilegiata per vivere la carità, perché in essa la relazione con l'altro (*condivisione, base della carità*) è vissuta nella sua forma ottimale (*Chiesa comunione*).

## In Sintesi

---

- ❑ Sviluppare il coinvolgimento con l'altro:  
**ascolto, comprensione, condivisione.**
- ❑ Vivere il "sovvenire" in sinergia con le altre pastorali, pienamente inserite nell'attività ordinaria della diocesi.
- ❑ La "*Chiesa: casa e scuola di comunione*" e la "*carità come frutto gratuito di condivisione*" non sono obiettivi raggiungibili se siamo isolati, se lavoriamo soli; al contrario sono il risultato di una acquisita mentalità di comunione (fondata sulla condivisione).

## Comunione e Carità

---

- ❑ L'ecclesiologia di comunione è l'idea centrale e fondamentale nei documenti del Concilio (...C. *La Chiesa come comunione – Sinodo dei Vescovi - /12/1985*).
- ❑ La carità, per sua natura, non può essere un atto personale, autoreferente, ma per esprimersi necessita dell'altro ed ha la sua piena realizzazione se frutto gratuito di condivisione (*colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe da meno – 2Cor 8, 15*).
- ❑ Tra le modalità che vivono la carità come frutto di comunione/condivisione, il 'sovvenire' ne rappresenta un esempio concreto di applicazione.

## Bene comune – Solidarietà – Sussidiarietà (1/2)

---

- ❑ « Il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro » (*Compendio dottrina sociale della Chiesa - 164*).
- ❑ « Come possono la solidarietà e la sussidiarietà operare insieme nel perseguimento del bene comune non solo nel rispetto della dignità umana, ma anche consentendone l'armonico sviluppo?...» (*Benedetto XVI – XIV sessione plenaria - Pontif. Acc. Sc. Sociali, 2-9 maggio 2008*).

## Bene comune – Solidarietà – Sussidiarietà (2/2)

---

- « **la solidarietà** – ha detto il Papa Benedetto XVI – si riferisce alla virtù che consente alla famiglia umana di condividere pienamente il tesoro dei beni materiali e spirituali, e **la sussidiarietà** è il coordinamento delle attività della società in un modo che sostiene la vita interna delle comunità locali» (*Benedetto XVI – XIV sessione plenaria - Pontif. Acc. Sc. Sociali, 2-9 maggio 2008*).

## Spiritualità Diocesana e 'sovvenire' (1/2)

---

- ❑ Il tema della condivisione dei beni va riletto alla luce della spiritualità diocesana: la Chiesa locale, prima scuola di partecipazione ecclesiale, è il luogo dove i fedeli colgono meglio gli effetti della parità di mezzi e della trasparenza.
- ❑ « la spiritualità cristiana è una spiritualità ecclesiale, è vissuta cioè dentro e attraverso un'appartenenza responsabile alla Chiesa locale » (Mons. V. Peri – XIII convegno nazionale ID 'sovvenire' – 22 ottobre 2008).

## Spiritualità Diocesana e 'sovvenire' (2/2)

---

- «... quanto più cresce la dimensione diocesana della spiritualità, della nostra vita spirituale, tanto più cresce la condivisione dei beni... la condivisione dei beni è uno dei frutti privilegiati e primari di una autentica spiritualità cristiana... » (*Mons. V. Peri – XIII convegno nazionale ID 'sovvenire' – 22 ottobre 2008*).

## La rete Diocesana (rete Territoriale) – mappa



# La rete Diocesana (rete Territoriale)

---

Quella che per semplificazione chiamiamo “Rete Territoriale” è una realtà complessa, variegata, ma anche ricca di persone impegnate, stimoli creativi e attività.

**16** regioni ecclesiastiche, in cui operano:

- **16** Vescovi delegati per il “Sovvenire”
- **16** Referenti Regionali

**226** diocesi (225 + 1 Ordinariato Militare), di cui:

- **224** hanno l’incaricato diocesano per il Sovvenire [in realtà la copertura è totale visto che le diocesi mancanti sono: l’Ordinariato Militare e Ostia].
- **85** hanno il Servizio Promozione Diocesano [38%]
- **101** hanno il Gruppo di Lavoro [45%]

# La struttura organizzativa della rete Territoriale

---

## Livello Nazionale

Presidenza/Segr. Generale

Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica

- S.P.S.E (Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica )
  - Settore Coordinamento Territoriale

## Livello Regionale

Vescovo Delegato per il Sovvenire

- Referente Regionale

## Livello Diocesano

(Servizio Promozione Diocesano)

Vescovo

- Incaricato Diocesano (*si può avvalere di un Gruppo di Lavoro*)

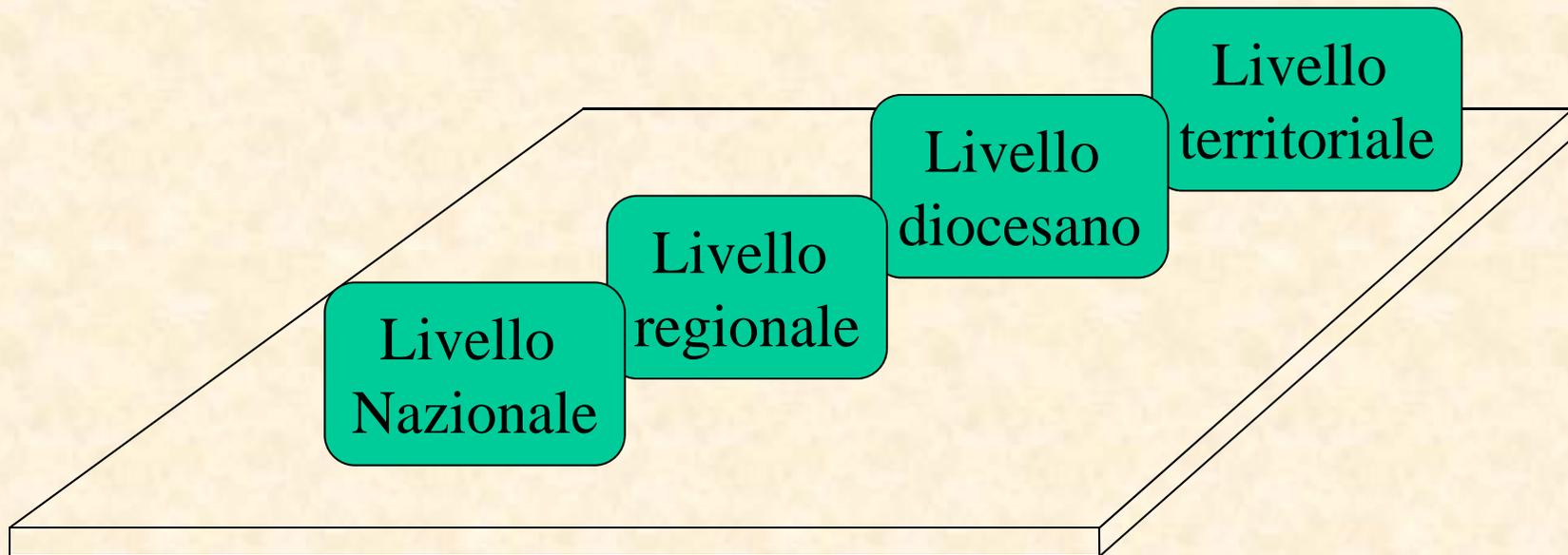
## Livello Territoriale

(Vicaria – Parrocchia)

- Vicario: Foraniale, Zonale, ecc. (*opzionale*)
- Referente Parrocchiale

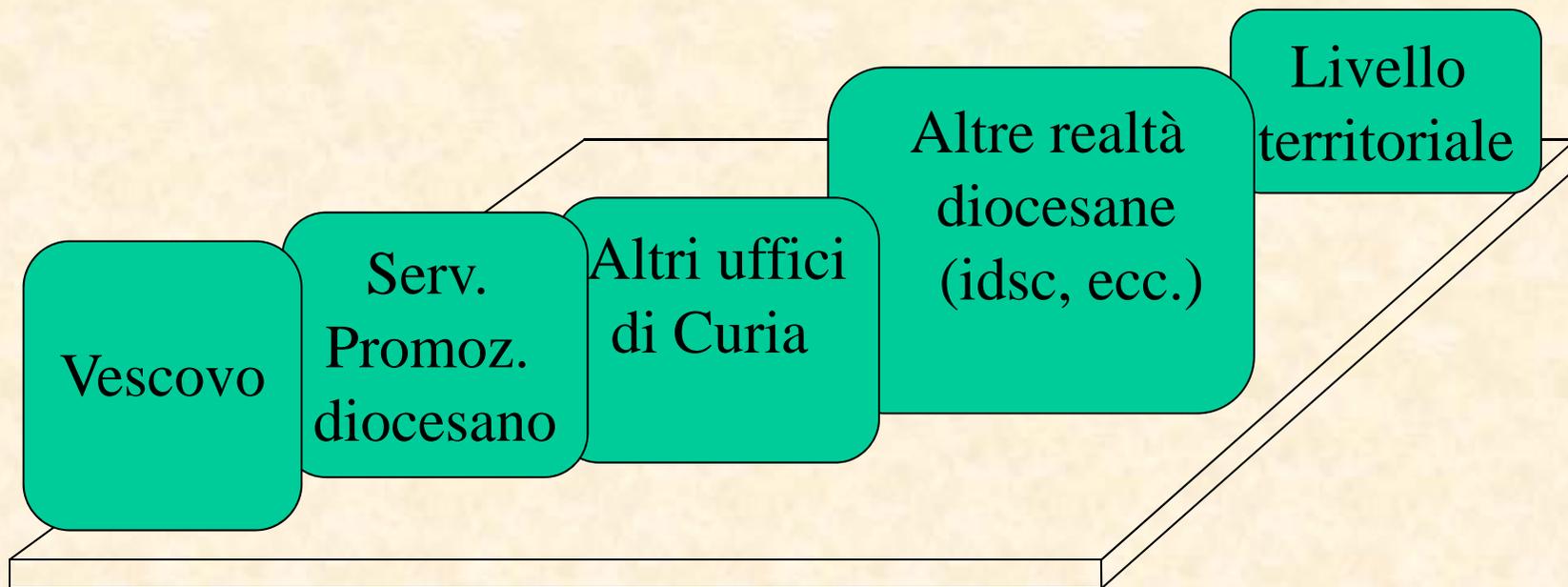
# La Rete Territoriale (aspetto funzionale)

---



# La rete Territoriale (livello locale - aspetto funzionale)

---



## Campi di applicazione (1/2)

---

### Curia

Informare sulla propria attività, coinvolgere, individuare progetti comuni che richiedono l'intervento e la collaborazione dell'altro con:

- il Vescovo
- il Vicario
- l'Economo
- gli altri uffici di Curia

## Campi di applicazione(2/2)

---

### Altre realtà diocesane

- I.D.S.C.
- associazioni di volontariato
- C.A.F., commercialisti
- Azione Cattolica
- Comunità, Movimenti
- livelli territoriali di raccordo (foranie, vicarie, ecc.)
- Parrocchie:
  - Parroco
  - referente parrocchiale
  - cpae, cpp, ecc.

## Attività (1/2)

---

### Informare, formare, coinvolgere

- ❑ Informare e formare le persone sulle modalità richieste per “sovvenire alle necessità della Chiesa”: distribuzione sempre più capillare.
- ❑ Il numero di persone che ignorano i modi e, soprattutto, i valori del “sovvenire”, è considerevole e diversificata in varie fasce di età.
- ❑ In particolare per i valori si richiede un più approfondito approccio della terza attività: il *coinvolgere*.

## Attività (2/2)

---

### Coinvolgere

- ❑ L'altro (*persona o struttura*) va ascoltato, coinvolto nel nostro ministero di operatori del "sovvenire". Egli deve desiderare con noi che la Chiesa sia espressione e viva di carità frutto di comunione/condivisione.
- ❑ La comunicazione all'altro, dei 'valori' che sono alla base del 'sovvenire', deve essere preceduta da una nostra effettiva conoscenza del modo di vivere tali 'valori' da parte dell'altra persona.

## Modalità (1/4)

---



### Pastorale Integrata nella ordinaria vita della Chiesa

- ❑ **Integrazione di contenuti:** valori, esperienze, attività.
- ❑ **Integrazione di strutture:** sinergia tra uffici/realità locali che operano nell'ambito della diocesi (*partendo innanzitutto dalla Curia per poi arrivare ai vari livelli della realtà diocesana, quindi anche della parrocchia*).
- ❑ **Pastorale ordinaria:** Integrazione con le altre forme di attività pastorali operanti sul territorio.

## Modalità (2/4)

---

### Pastorale Integrata

- ❑ risultato sinergico di una base teorica 'spiritualmente alta' ed una operatività frutto di organizzazione, esperienza, conoscenza tecnica. E' un **credere** risultato di **fede + opere**.
- ❑ Inserirsi nell'attività pastorale diocesana significa per noi ascoltare, comunicare, condividere il nostro agire con le altre realtà diocesane (*Caritas locale, Ufficio catechistico, Ufficio comunicazione, Ufficio pastorale giovanile, ecc.*) e a livello parrocchiale 'idem' con i diversi settori e gruppi.

## Modalità (3/4)

---

### Pastorale integrata

- ❑ Per cogliere a pieno il tanto auspicato senso '*missionario*', indispensabile per svolgere il ministero di '*evangelizzatori*' che la nostra natura di cristiani c'impone, va recuperata e potenziata la capacità di lavorare '**condividendo**', di vivere in condivisione.
- ❑ La parrocchia può sopravvivere (nel senso di vivere 'sopra'), solo se è disposta a recuperare a 'intra' e a 'extra' una pastorale realmente integrata; sia i gruppi parrocchiali tra di loro che la parrocchia stessa con le altre parrocchie e organismi diocesani (associazioni, movimenti, enti, ecc.)

## Modalità (4/4)

---

### Pastorale Ordinaria

- ❑ Dobbiamo comprendere e far comprendere che il “sovvenire” non è una pastorale speciale né l’ennesima pastorale che si aggiunge alle molteplici già presenti.
- ❑ Il “sovvenire”, inserendosi nella ordinaria attività pastorale diocesana, deve essere per noi e per gli altri un aggancio costante ad una visione della vita all’insegna della *comunione* e della *condivisione*, vera immagine della Chiesa.

## La figura dell'Incaricato Diocesano

---

L'incaricato Diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa è nominato dal Vescovo e, se istituito, dirige il servizio Diocesano corrispondente con il compito di: progettare, coordinare, sostenere e, per quanto di competenza, realizzare l'azione di sensibilizzazione al sovvenire alle necessità della Chiesa in collegamento con il "Servizio centrale" della C.E.I.

Per la sua attività di promozione l'incaricato diocesano si avvale di un gruppo di lavoro che lo aiuta nella realizzazione di tutte le iniziative programmate, particolarmente in occasione della preparazione delle giornate nazionali di promozione del Sovvenire (otto per mille, offerte).

Composizione dei 229 Incaricati Diocesani:

- presbiteri: 102
- laici: 87
- diaconi: 35
- religiosi: 5

# La figura del Referente Parrocchiale

---

Figura determinante nella parrocchia è l'elemento che fa la differenza per costruire una efficace realtà locale aperta alla missione e alla evangelizzazione.

Il Referente Parrocchiale è nominato dal Parroco e di norma dovrebbe essere membro del *cpae*.

L'attività in cui sono impegnati i referenti consiste in modo particolare nella sensibilizzazione locale: formazione ai valori del Sovvenire attraverso l'organizzazione di incontri e la realizzazione di iniziative presso la comunità locale mirate alla promozione e all'opera di volontariato per: animare le giornate nazionali (otto per mille, offerte), assistere per la compilazione delle dichiarazioni, raccogliere le certificazioni dei pensionati, promozione offerte clero, ecc.

# Informazioni per la rete (1/3)

“**In cerchio**” Newsletter : strumento di comunicazione, informazione e dialogo del Servizio centrale con la rete del Territorio. Originariamente in forma cartacea ora esiste solo la versione elettronica; aggiornato nella sua veste grafica è ora possibile stampare ogni singolo numero.

Esce con cadenza mensile e viene pubblicato sul web all'interno del portale [www.sovvenire.it](http://www.sovvenire.it) [dove si accede dall'apposito link a [InCerchio](http://InCerchio)]



## Informazioni per la rete (2/3)

---



portale: **[www.sovvenire.it](http://www.sovvenire.it)**

**all'interno:** sono presenti i vari ambiti di competenza (8xmille, offerte, ecc.) con i rispettivi siti di collegamento (chiediloaloro.it, mappa 8xmille, 8xmille, insieme ai sacerdoti, seminaristi, ecc.) in modo da fornire alle persone la possibilità di spaziare nel vasto ambito del 'sovvenire'.

Per avvicinare le diverse fasce di età, già da tempo i nostri video sono presenti anche in Youtube e in Facebook , dove siamo presenti con appositi spazi.

# Publicazioni

---



Vengono realizzate, a cura della Comunicazione Formativa, pubblicazioni per favorire la formazione e l'informazione degli operatori e la loro attività di divulgazione. Particolare cura viene data all'aggiornamento di detti prodotti.

A titolo di esempio:

**"L'ABC del Sovvenire" (dvd)** [*ultimo agg. 2015*] realizzato per aiutare i vari operatori (incaricati, referenti, ecc.) nell'opera di promozione e formazione ai valori del sostegno economico alla Chiesa, è comunque uno strumento moderno di divulgazione

**I "Quaderni del Sovvenire"** collana editoriale di opuscoli formativi dedicati principalmente all'opera di formazione, informazione e promozione.

## Strumenti del Servizio C.E.I. (quadro riassuntivo)

---

Presso il Servizio C.E.I. sono disponibili diversi strumenti per le attività di: informazione, formazione e promozione.

Per i dettagli:

consultare il sito **www.sovvenire.it** > accedere ai link specifici.

Per consigli/consulenze rivolgersi a ***Stefano Maria Gasseri***  
(tel) **0666398463** o (e-mail) **s.gasseri@sovvenire.it**

Per ordinativi rivolgersi al n. verde **800 66 88 68**

# Invito

---

" Conto su di voi... per annunciare al mondo che «Deus caritas est» e per farlo anzitutto mediante la testimonianza di sincera comunione tra i cristiani: « Da questo - disse Gesù - tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13, 35). Conto su di voi..., per far sì che il principio della carità possa irradiarsi e riesca a vivificare la Chiesa in ogni grado della sua gerarchia, in ogni Comunità e Istituto religioso, in ogni iniziativa spirituale, apostolica e di animazione sociale. ...Conto su di voi perché, grazie all'attenta valorizzazione dei piccoli e dei poveri, la Chiesa offra al mondo in modo incisivo l'annuncio e la sfida della civiltà dell'amore. (Benedetto XVI – Concistoro pubblico – 24 marzo 2006)

---